

DA GIOVEDÌ ALL'ODEON

Il lago dei cigni en travesti apre il Florence Queer Festival

► FIRENZE

La 50 Giorni di cinema internazionale a Firenze parte quest'anno dall'universo gay. Dal 25 al 31 ottobre sullo schermo dell'Odeon (piazza Strozzi) passano infatti una trentina di titoli fra fiction e documentari che formano il programma del Florence Queer Festival giunto alla decima edizione. Che non è solo film ma una finestra aperta sull'universo LGBT (lesbiche, gay, bisessuali, transgender) dove confluiscono arte (gli scatti della fotografa sudafricana Zanele Mugoli in mostra al Pecci di Prato), letteratura (incontri con gli autori e presentazioni editoriali presso lo spazio Bookshop di via de' Cerretani), musica (i concerti di Fabio Cinti e dei Rio Mezzanino) e "Il minuto secondo") e teatro (a Rifredi gli scatenati catalani di Marta Carrasco e il lavoro di Angelo Savelli su Alan Turing, il matematico inglese inventore del computer).

Superata la prima etichetta di rassegna "proibita", come ricordano i direttori Bruno Casini e Roberta Vannucci, il Queer ha aperto molte porte, suggerito molti spunti di riflessione, consolidando la sua immagine di festival militante, politicamente impegnato e socialmente utile. Le parole d'ordine di quest'anno, che scandiscono il cartellone, sono appunto riflessione, militanza e leggerezza. A sottolineare l'urgenza dell'impegno con la necessità della distensione. Così ad aprire la rassegna, con un tocco di magnifico glamour, sarà il "Lago dei cigni" en tra-



Il cantautore Fabio Cinti

vesti e in 3D del coreografo inglese Matthew Barney, quando la trasgressione diventa divertimento e l'eccesso un piacere. Da segnalare fra le fiction "Verde verde" del cubano Enrique Pineta Barnet, "The perfect family" dell'americana Anne Renton con Kathleen Turner, "Zenne dancer" del turco Caner Alper e "Love is devil" di John Maybury sulle passioni amorose di Francis Bacon mentre tra i documentari spiccano "Taking a chance on God" su John McNeill, il sacerdote gesuita pioniere del movimento di liberazione dei diritti degli omosessuali, e "Man for a day" dell'artista berlinese Diana Torr. Tutto su www.florencequeerfestival.it

Gabriele Rizza

